PORTA BARETE L’AQUILA: TECNICI DEL 207 CHIEDONO DANNI AL CONDOMINIO

12 Agosto 2016



L’AQUILA – Antonello Salvatori e Luca Di Eugenio,i due tecnici incaricati dei lavori del condominio 207, la cui ricostruzione è stata bloccata per anni a causa della vicinanza al sito archeologico di Porta Barete dell’Aquila, hanno notificato una richiesta di pagamento per le loro prestazioni per 560 mila euro all’amministratrice del condominio Tiziana Alfonsi, quale importo “relativo al danno economico patito”.

“I sottoscritti incaricati da lei in qualità di amministratrice del condominio di via Roma 207, progettazione e direzione dei lavori di demolizione e di ricostruzione dell’edificio di via Roma 207 richiedono nei termini di legge al condominio di via Roma nella sua interezza la la somma, visto che a seguito delle note vicende, denominate ‘Porta Barete’, i lavori sono interrotti dall’inizio del 2014, con il blocco relativo anche alle prestazioni professionali relative alla Direzione dei Lavori; e considerato che nel periodo intercorrente tra l’emissione della ordinanza di sospensione dei lavori (40 giorni) e la data odierna si è susseguita una serie di riunioni tra la committenza e la direzione dei lavori, i legali nominati dal condominio, nonché alcune riunioni con l’impresa realizzatrice delle opere, intese a verificare se ed in quali condizioni fosse possibile la ripresa dei lavori finalizzata alla realizzazione delle opere in adesione al progetto esecutivo approvato, concretizzatesi in ordini di servizio dei direttori dei lavori ai fini della ripresa dei lavori stessi”.

“Va constatato – aggiungono – che nel corso di questi ultimi mesi è emersa chiara la volontà da parte del Comune dell’Aquila di ripensare in termini generali il riassetto dell’intera area nella quale è insediato il condominio oggetto del contratto di appalto, prevedendo la costruzione dell’edificio presso altro sito e che a seguito delle citate vicende molti condomini stanno perseguendo una soluzione differente rispetto a quella della ricostruzione dell’edificio, che non prevede la riedificazione del fabbricato e quindi il completamento dell’incarico professionale conferito, con grave danno economico per l’attività professionale dei sottoscritti”.

“Per cui – prosegue la nota – il mancato termine dei lavori e la volontà di perseguire altre soluzioni personali (permute, acquisto abitazioni per equivalente) che non contemplano la ricostruzione del palazzo nel sito o in altro sito, non imputabile alla volontà degli scriventi, ha arrecato e sta arrecando un notevole danno economico ai sottoscritti”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli